ITCG Enrico Fermi - Tivoli

Via Acquaregna, 112 - 00019 Tivoli (Rm)

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno scolastico 2021-2022

Classe: 5A

Indirizzo Amministrazione, finanza e marketing – Articolazione SIA (Sistemi informativi aziendali)

Elaborato ai sensi del 2° comma dell'art. 5 del D.P.R. n. 323 del 23 luglio 1998 e art.10 della Ordinanza Ministeriale n°65 del 13 marzo 2022

Il presente documento è stato redatto tenendo conto delle indicazioni operative sulla corretta modalità di redazione, alla luce della disciplina in materia di protezione dei dati personali diffuse dal Garante per la Protezione dei Dati Personali con nota del 21 marzo 2017, prot.10719.

Docente coordinatore della classe

Prof.ssa Eugenia Inserra

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Annamarina Iorio

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIE comuni	**DOCENTE**	**FIRMA**
Lingua e letteratura italiana	Daniela Urciuoli	
Storia	Daniela Urciuoli	
Lingua inglese	Graziella Del Tito	
Matematica	Paola Ellari	
Scienze motorie e sportive	Paola Buonopera	
Religione cattolica	Fabrizio Micozzi	
Materia alternativa alla religione cattolica	Silvia Massimi	
MATERIE d'indirizzo		
Economia Aziendale	Patrizia Bernardini	
Diritto	Eugenia Inserra	
Economia Politica	Eugenia Inserra	
Informatica	Antonio Vittorioso	
Insegnante tecnico-pratico	Letizia Canova	

INDICE

1.	PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	Pag. 4
2.	QUADRO RIEPILOGATIVO DELL'ITCG E. FERMI DI TIVOLI	Pag. 5
3.	PROFILO PROFESSIONALE E FINALITÀ DEL CORSO DI STUDI	Pag. 6
3.1	SPECIFICITÀ DELL'INDIRIZZO DI STUDIO	Pag. 7
3.2	QUADRO ORARIO	Pag. 8
4.	PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	Pag. 9
4.1	RELAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 10
4.2	COMPOSIZIONE DELLA CLASSE	Pag. 12
4.3	ELENCO DELLE MATERIE E DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 13
5.	PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE	Pag. 14
5.1	OBIETTIVI TRASVERSALI	Pag. 14
5.2	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER AREE DISCIPLINARI	Pag. 15
5.3	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Pag. 17
6.	TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE PER CIASCUNA DISCIPLINA	Pag. 17
7.	ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA REALIZZATE NEL CORSO DEL TRIENNIO	Pag. 20
8.	ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN USCITA	Pag. 20
9.	PERCORSI COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO (PCTO)	Pag. 21
10.	NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LE VARIE DISCIPLINE (art 17 comma 9 OM 62)	Pag. 22
11.	PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 24
12.	SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME	Pag. 24
13.	TESTO PRIMA PROVA	Pagg 1-8
14.	GRIGLIE PRIMA PROVA	Pagg. 9-14
15.	TESTO SECONDA PROVA	Pagg. 15-20
16.	GRIGLIA SECONDA PROVA	Pag. 21
17.	GRIGLIA COLLOQUIO	Pag.22

1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto "Enrico Fermi" da più di 60 anni è una realtà consolidata nel tessuto socio-economico e culturale della valle dell'Aniene e si propone come ente promotore di formazione intellettuale dei giovani che lo frequentano.

In linea di massima il bacino di utenza dell'Istituto comprende il comune di Tivoli e della Valle dell'Aniene, spingendosi sino ai confini del vicino Abruzzo; l'obiettivo del "Fermi" è dare agli studenti e alle studentesse una formazione completa e al passo con i tempi, per farli maturare come persone e renderli protagonisti nella società di domani.

Per questo abbiamo creato una didattica innovativa, con insegnamenti di qualità e il confronto con aziende ed enti pubblici.

Abbiamo una biblioteca multimediale, un accogliente auditorium con 280 posti e un pianoforte per i concerti, due palestre ed un campetto esterno per le attività sportive e laboratori con computer, stampanti tradizionali e 3D, programmi di grafica e progettazione.

Particolare attenzione è rivolta alle lingue straniere, con stage di studio e di lavoro all'estero e con la preparazione agli esami Cambridge e DELF.

Organizziamo corsi di teatro e di musica e partecipiamo a programmi nazionali come NoiSiamoFuturo e Cinema Agenda 2030; soprattutto coinvolgiamo i ragazzi in progetti di Alternanza Scuola-Lavoro nella pubblica amministrazione, nelle imprese, in studi di geometri, ingegneri, commercialisti e in agenzie di comunicazione, grafica e marketing.

I due settori principali dell'Istituto sono quello Tecnologico e quello Economico. Il settore Tecnologico comprende gli indirizzi "Costruzioni, Ambiente e Territorio" (ex Geometra) e "Grafica e comunicazione". Il settore Economico comprende invece gli indirizzi "Amministrazione, finanza e marketing" (ex Ragioneria), "Sistemi informativi aziendali" (ex Programmatori) e "Relazioni internazionali per il marketing".

Una volta conseguito il diploma, è possibile partecipare a concorsi pubblici o proseguire gli studi, iscrivendosi a una facoltà universitaria o a un'accademia militare.

Per adulti e giovani maggiorenni sono attivi i corsi serali di "Amministrazione, finanza e marketing" e "Costruzioni, Ambiente e Territorio", con 23/24 ore settimanali.

2. QUADRO RIEPILOGATIVO DELL'ITCG E. FERMI - TIVOLI

Dirigente scolastico	Annamarina Iorio
Collaboratori del Dirigente Scolastico	Vicario: prof. Giovanni Sanelli / Collaboratore: prof.ssa Donatella Crocchiante
D.S.G.A.	Dott.ssa Elena Moreschini
Totale numero classi	n. 36
Totale numero insegnanti	n. 109
Totale numero degli studenti	n. 829
Laboratori	n. 7 (informatica, costruzioni, chimica, scienze, fisica, lingue straniere, aula attrezzata)
Biblioteca	Con una dotazione di oltre 6000 volumi
Palestre	n. 2
Campo pallacanestro/pallavolo all'aperto	si
Museo Scientifico	si
Accesso ad Internet	si
Auditorium	n. 300 posti
Indirizzo	Via Acquaregna 112, 00019 - Tivoli (Rm)
Numeri utili	Tel. 06 121126985 / 06 21126986
E-mail	rmtd07000g@istruzione.it

3. PROFILO PROFESSIONALE E FINALITÀ DEL CORSO DI STUDI

L'identità del nostro istituto è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa dai nostri indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.
Al termine del percorso quinquennale gli studenti sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma di istruzione secondaria di secondo grado. Il programma di studio utilizza metodologie didattiche innovative: grazie alla didattica laboratoriale e al PCTO, gli studenti acquisiscono i risultati previsti dal profilo d'uscita dei singoli indirizzi.

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing e l'economia sociale. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing. In particolare, sono in grado di: - analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica; - riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto; - riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; - analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali; - orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale; - intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione; - utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti; - distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali; - agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico; - elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali; - analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

Nella declinazione dei risultati di apprendimento del secondo biennio e del quinto anno si è tenuto conto dei differenti campi operativi e della pluralità di competenze tecniche previste nel profilo generale. Tale profilo, pur avendo una struttura culturale e professionale unitaria, è caratterizzato, allo stesso tempo, da una molteplicità di proposte formative, in modo da poter essere facilmente adattato alle esigenze del territorio e delle istituzioni scolastiche, alle vocazioni degli studenti e ai fabbisogni di professionalità espressi dalle imprese che operano nei settori.
Un ampio spazio è riservato, soprattutto nel quinto anno, consolidamento di competenze organizzative e gestionali per sviluppare, grazie ad un ampio utilizzo di stage, tirocini, alternanza scuola lavoro, progetti correlati ai reali processi produttivi che caratterizzano le aziende di settore.

Il quinto anno è, inoltre, dedicato ad approfondire tematiche ed esperienze finalizzate a favorire l'orientamento dei giovani rispetto alle scelte successive: inserimento nel mondo del lavoro, al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore, oppure prosecuzione degli studi a livello universitario o in altri percorsi formativi specialistici.

3.1 SPECIFICITÀ DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

L'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con specifico riferimento alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, marketing, sistema informativo, gestioni speciali).

L'articolazione "Sistemi informativi aziendali" approfondisce competenze relative alla gestione informatica delle informazioni, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica.
Il diplomato in SIA sa usare i sistemi informatici di gestione e archiviazione dei dati, organizza la comunicazione di un'impresa attraverso il sito internet, conosce le normative e la contabilità di un'azienda utilizzando i software più avanzati e sicuri.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "**Sistemi informativi aziendali**" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Riconoscere e interpretare:
   - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
   - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
   - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo- finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

3.2 QUADRO ORARIO

DISCIPLINE COMUNI	**III**	**IV**	**V**
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica e materia alternativa	1	1	1
DISCIPLINE D'INDIRIZZO			
Economia Aziendale	4	7	7
Diritto	3	3	2
Economia politica	3	2	3
Informatica	4	5	5
Insegnante tecnico-pratico	**3**	**3**	**3**
TOTALE	32	32	32

4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

L'attuale 5 A SIA proviene da una classe terza di 19 allievi, formatasi dall'unione di due bienni, corso A e corso D, diversi per livelli di preparazione e atteggiamenti nei confronti della scuola e dello studio in generale. Questo ha evidenziato da subito una grande disomogeneità nella classe che è stato difficile gestire specie nel periodo della pandemia.

Nonostante a fine anno fossero evidenti grosse lacune per alcuni allievi, la promozione è stata garantita a tutti per decreto.

Nel corso del quarto anno alcuni allievi si sono ritirati, altri hanno cambiato istituto o indirizzo, pertanto la classe si è ridotta a soli 15 allievi, diventando sicuramente più gestibile e rispettosa delle regole. Si sono attenuati gli atteggiamenti polemici e poco cooperativi, pertanto è stato possibile costruire pian piano un clima di fiducia e di disponibilità che ha consentito di superare i momenti di crisi dovuti alle difficoltà di collegamento nella DAD prima e nella DID poi.

Alla fine del quarto anno un solo allievo è risultato non ammesso all'anno successivo.

Nel corso del quinto anno un allievo ha cambiato indirizzo ed altri due si sono trasferiti al corso serale, pertanto la classe si è ulteriormente ridotta ad 11 allievi: 7 maschi e 4 femmine.

Il pensionamento di due docenti ha interrotto la continuità didattica in due discipline (Economia Aziendale ed Inglese), e l'assenza per malattia di circa tre mesi della docente di diritto ed economia politica ha rallentato la programmazione didattica nelle due discipline.

La classe tuttavia ha saputo adeguarsi al cambiamento e alle difficoltà mostrando disponibilità e flessibilità.

Due allievi con disturbi specifici dell'apprendimento hanno seguito piani didattici personalizzati, ma sono stati in grado di affrontare e talvolta persino superare le rispettive difficoltà facendo sempre meno ricorso agli strumenti dispensativi e compensativi previsti per loro.

4.1 RELAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La classe 5 A SIA nel corso di quest'anno scolastico è riuscita, nella sua quasi totalità, a far emergere alcune competenze e punti di forza rimasti appena accennati negli anni precedenti, quali il lavorare in gruppo, saper condurre un dibattito su tematiche di attualità e inerenti agli argomenti di studio.

La classe si è distinta per aver acquisito un'apprezzabile capacità di analisi, di critica e di autonomia di giudizio, riconosciutale anche da docenti esterni al consiglio di classe, nonché da Enti accreditati quali la LUISS.

Nell'ambito dell'incontro tenutosi in Auditorium in occasione della presentazione del libro "Amore e politica nella vita di Nilde Jotti", i ragazzi hanno saputo gestire un confronto con l'autrice Chiara Raganelli con scioltezza e sicurezza, mostrando anche discrete doti di eloquio.

Frequenza costante, assiduità negli impegni scolastici e correttezza comportamentale, sono state le cifre distintive di questa classe.

Tutti hanno contribuito a creare un clima di serena convivenza, capaci di accogliere qualunque forma di diversità, trasformandola in risorsa.

Restano comunque alcune fragilità, come quelle di tipo espressivo nella forma scritta, dovute a carenze pregresse di lunga data, nonché all'impossibilità di intervenire in maniera incisiva nel momento della correzione degli elaborati durante la DAD.

Gli alunni più impegnati e motivati hanno approfondito la loro preparazione, acquisendo padronanza di contenuti e sviluppando capacità di rielaborazione personale, maturando una preparazione buona ed in qualche caso eccellente.

Un esiguo numero di studenti, tuttavia, non è riuscito a superare le carenze pregresse ed ha raggiunto un grado di preparazione nel complesso appena sufficiente.

La classe ha seguito, come previsto dalla normativa, i percorsi trasversali per l'orientamento (PCTO), partecipando a molteplici iniziative formative proposte dai docenti.

Nella didattica di ogni docente si è rispettato il criterio di presentare agli allievi uno sviluppo organico delle varie materie, fondato sui concetti essenziali per una formazione culturale il più possibile critica e consapevole.

Ci si è sempre adoperati per guidare gli alunni verso l'acquisizione di un'autonomia operativa, che li rendesse capaci di muoversi, senza troppe difficoltà, nella ricerca personale.

I mezzi e gli strumenti utilizzati nello svolgimento della didattica in frequenza sono stati nello specifico:

- Registro elettronico – Materiale Didattico;
- Piattaforma Scuola Digitale - Collabora;
- WhatsApp;
- Scambio di e-mail;

Nell’anno in corso la D.I.D. è stata attivata solo per gli alunni costretti a casa perché affetti da Covid 19.

In merito ai P.D.P. degli alunni D.S.A. sono depositati in segreteria didattica a disposizione della Commissione

4.2 COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

Alunno	Crediti formativi III anno	Crediti formativi IV anno
1)	6	8
2)	11	10
3)	11	11
4)	10	11
5)	9	11
6)	10	10
7)	11	10
8)	8	10
9)	11	9
10)	11	11
11)	10	11

Nell'attribuire il credito scolastico, il Consiglio di classe ha tenuto conto dei seguenti fattori:

- livelli culturali conseguiti;
- interesse e partecipazione alle lezioni;
- frequenza scolastica;
- impegno di studio;
- eventuali altre situazioni che hanno favorito l'apprendimento;
- particolari attività extracurricolari;
- partecipazione a progetti inerenti l'indirizzo economico.

4.3 ELENCO DELLE MATERIE E DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

MATERIE	DOCENTI	CONTINUITÀ III	CONTINUITÀ IV	CONTINUITÀ V
Lingua e letteratura italiana	Daniela Urciuoli	X	X	X
Storia	Daniela Urciuoli	X	X	X
Lingua inglese	Graziella Del Tito			X
Matematica	Paola Ellari	X	X	X
Scienze motorie e sportive	Paola Buonopera	X	X	X
Insegnante tecnico-pratico	Letizia Canova	X	X	X
Religione cattolica	Fabrizio Micozzi	X	X	X
Materia alternativa alla religione cattolica	Silvia Massimi			X
Educazione Civica				
MATERIE D'INDIRIZZO				
Economia Aziendale	Patrizia Bernardini			X
Diritto	Eugenia Inserra	X	X	X
Economia Politica	Eugenia Inserra	X	X	X
Informatica	Antonio Vittorioso		X	X

5. PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

Nelle riunioni del Consiglio di Classe tenute all'inizio dell'anno scolastico, si sono stabiliti obiettivi, metodologie, strumenti di analisi e di verifica, nonché criteri di valutazione comuni a tutte le discipline.

5.1 OBIETTIVI TRASVERSALI

Obiettivi comportamentali:

- consolidare il rispetto e la dignità dei docenti, degli altri allievi e delle loro opinioni;
- consolidare i rapporti di reciproca fiducia, solidarietà e collaborazione;
- consolidare l'abitudine all'ordine, alla precisione, alla puntualità ed al senso di responsabilità;
- consolidare l'autonomia allo studio;
- conseguire un'autonomia di giudizio e di scelta consapevole;
- consolidare il rispetto per l'ambiente scolastico ed il materiale didattico;
- promuovere una coscienza della prevenzione degli infortuni, attraverso l'analisi dei rischi e soprattutto attraverso un comportamento rispettoso delle prescrizioni normative di carattere generale e del regolamento di istituto;
- sviluppare un impegno culturale, anche attraverso attività extrascolastiche;
- raggiungere la consapevolezza delle proprie capacità ed attitudini.

Obiettivi cognitivi:

- sviluppare le capacità logico-riflessive in modo tale da consentire agli allievi una rielaborazione critica dei contenuti, opportuni collegamenti disciplinari ed interdisciplinari ed una lettura autonoma dei diversi generi testuali;
- rafforzare l'autonomia organizzativa e decisionale;
- migliorare la padronanza delle proprie abilità espressive, per consentire agli alunni un uso corretto della lingua scritta e parlata e scelte lessicali e stilistiche appropriate;
- potenziare la motivazione allo studio e la sistematicità dell'impegno applicativo;
- costruire piani di lavoro utili alla formazione umana e professionale degli allievi.

Competenze di cittadinanza:

Costruzione del sé:

- imparare ad imparare (comprendere i concetti, osservare, riflettere sui propri comportamenti, metodo di studio autonomo, uso strumenti specifici);
- progettare (saper prevedere).

Relazione con gli altri:

- comunicare, comprendere, rappresentare (usare una terminologia appropriata, analizzare il discorso, comunicare con la scrittura);
- collaborare e partecipare: saper discutere, rispettare i punti di vista, partecipare, essere flessibili, saper motivare gli altri;
- agire in modo autonomo e responsabile esercitare coerenza tra conoscenze, valori e comportamento, assumere responsabilità, prendere decisioni.

Rapporto con la realtà:

- risolvere i problemi: fattibilità e consapevolezza dell'incertezza;
- individuare collegamenti e relazioni: classificare, costruire ipotesi, consapevolezza della complessità;
- acquisire ed interpretare l'informazione: riconoscere ragionamenti errati, formarsi opinioni, consapevolezza del pregiudizio, consapevolezza dei valori.

5.2 OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER AREE DISCIPLINARI

Di seguito, secondo una suddivisione nelle varie aree di pertinenza, vengono elencati gli obiettivi generali di apprendimento che hanno tenuto conto dell'analisi della situazione iniziale e delle finalità dell'Istituto.

Per gli ***"obiettivi disciplinari specifici"*** si fa riferimento alle programmazioni delle singole discipline allegate al seguente documento.

AREA DEI LINGUAGGI	● Comprendere gli elementi essenziali di un messaggio in un contesto noto. ● Esporre e argomentare in modo semplice e comprensibile i contenuti. ● Leggere e comprendere il contenuto essenziale di un testo scritto individuando gli elementi caratteristici delle varie tipologie testuali, in contesti noti. ● Produrre testi rispettandone schematicamente la tipologia (descrittiva, narrativa, argomentativa, espositiva), in contesti noti in una lingua semplice e sostanzialmente corretta. ● Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi fra testi e autori fondamentali. ● Utilizzare in maniera semplice il linguaggio settoriale della lingua straniera prevista nel percorso di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
AREA STORICO-SOCIALE	● Operare, in maniera semplice, confronti generali tra differenti epoche storiche, culture e aree geografiche. ● Collocare in maniera essenziale gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali. ● Essere consapevolezza del valore sociale della partecipazione attiva alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario. ● Conoscere le regole fondamentali della cittadinanza nell'ambito dell'esperienza quotidiana e i diritti fondamentali della Costituzione.
AREA SCIENTIFICO MATEMATICA	● Utilizzare in maniera semplice le tecniche e le procedure di calcolo rappresentandole anche sotto forma grafica. ● Risolvere semplici esercizi. ● Individuare le strategie per le soluzioni dei problemi. ● Analizzare e interpretare in maniera semplice i dati riguardanti fenomeni reali sviluppando deduzioni e ragionamenti e fornendo adeguate rappresentazioni grafiche.
AREA TECNOLOGICA DI INDIRIZZO	● Acquisire competenze relative alla gestione informatica delle informazioni, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. ● Cogliere gli aspetti organizzativi e procedurali delle varie funzioni aziendali e renderli coerenti con gli obiettivi generali dell'azienda; ● Operare all'interno del sistema informativo aziendale automatizzato per favorirne la gestione e svilupparne le modificazioni; ● Utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per la corretta rilevazione dei fenomeni gestionali; ● Redigere e interpretare i documenti aziendali interagendo con il sistema di archiviazione; ● Collocare i fenomeni aziendali nella dinamica del sistema economico - giuridico a livello nazionale e internazionale;

5.3 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

L'organizzazione del lavoro è avvenuta tramite il Collegio dei docenti, le riunioni per materie, le riunioni per aree disciplinari ed i Consigli di classe.

Le ore di lezione sono state distribuite in modo conforme alle indicazioni delle linee guida ed ai quadri orario previsti per il corso e l'articolazione in questione.

L'attività didattica e curricolare è riportata nei programmi allegati.

Come supporto all'attività didattica sono stati realizzati:

- incontri antimeridiani con le famiglie degli alunni;
- incontri pomeridiani con le famiglie degli alunni;
- colloqui proposti dalla coordinatrice su richiesta del C.d.c.;
- colloqui su richiesta dei genitori.

6. TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE PER CIASCUNA DISCIPLINA

Per ciascuna area disciplinare sono stati utilizzati metodologie e strumenti didattici sotto riportati:

Metodologia

La metodologia adottata ha tenuto conto delle condizioni soggettive degli allievi, per favorire il consolidamento e lo sviluppo delle specifiche capacità di ognuno.

- lezione frontale partecipata;
- problem solving;
- percorsi individualizzati;
- lavoro di gruppo;
- attività di recupero/potenziamento;
- lavoro assistito in classe;
- conversazione collegiale in classe;
- esercitazioni in classe;
- debate
- flipped classroom

Mezzi e strumenti

Sono stati utilizzati i seguenti mezzi e strumenti:

- uso del libro di testo e altre fonti scritte (dispense, schede di lavoro guidate, codice civile ecc.);
- uso dei laboratori;
- uso dei mezzi informatici;
- uso dei mezzi audiovisivi;
- uso della fotocopiatrice;
- uso della biblioteca;
- uso delle palestre;
- uso dell'auditorium
- uscite sul territorio;
- partecipazione a conferenze;
- partecipazione a webinar;
- interventi di personale esperto.

Prove di verifica

Le operazioni di osservazione, rilevazione ed accertamento delle conoscenze e capacità conseguite dagli alunni nelle varie fasi del processo didattico si sono svolte con l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- prove oggettive;
- questionari;
- griglie e mappe concettuali a completamento;
- lavoro individualizzato o di gruppo in classe;
- prove pratiche;
- produzione di elaborati scritto / grafici;
- interrogazioni tradizionali;
- debate;
- interrogazioni tradizionali programmate;
- interventi dal posto;
- esercitazioni e traduzioni in lingua;
- ricerche;

Valutazione

Le valutazioni sistematiche riportate sul Registro personale hanno verificato il livello di apprendimento raggiunto da ogni alunno.

In coerenza con quanto enunciato nel P.T.O.F. il livello globale di maturazione di ogni alunno è stato valutato con scansione periodica (n.2 in un anno) con una valutazione che:

- ha riassunto quanto appreso dallo studente fino a quel punto;
- ha evidenziato il grado di crescita ed il profilo formativo;
- ha classificato il rendimento rispetto agli obiettivi didattici fissati ed alla sua situazione di partenza;
- ha offerto indicazioni sull'efficacia della programmazione in atto ed elementi per i successivi interventi educativi;
- ha certificato a fine anno l'ammissione dell'alunno all'Esame di Stato.

Attività di recupero

Per quanto concerne gli interventi di recupero, come previsto dalla normativa vigente e dai documenti di programmazione del Consiglio di Classe, ogni volta si siano resi necessari, sono stati realizzati corsi pomeridiani di recupero, di sportello didattico e in itinere.

Strategie e metodi per l'inclusione

Si sono seguite metodologie didattiche diversificate sia in relazione alla specificità delle varie discipline che in relazione ai processi di apprendimento dei ragazzi.
Le modalità più frequentemente seguite sono state: la lezione frontale ma dialogata, le esercitazioni graduate per difficoltà, i lavori di gruppo, l'analisi di casi reali, la correzione e la revisione condivisa dei compiti assegnati quale momento di ripasso, recupero e consolidamento necessari al perseguimento degli Obiettivi Minimi laddove le particolari difficoltà espresse non consentivano l'adeguamento agli standard fissati.
Si e' cercato di procedere con metodologie di tipo laboratoriale sia con il Laboratorio inteso quale luogo fisico di apprendimento, sia nel significato didattico di approccio esperenziale ed operativo.
Si e' cercato di costruire atteggiamenti positivi verso ogni conoscenza e di operare, ove possibile, connessioni tra le varie discipline per evitare la rigida separazione e la frammentaria assimilazione di contenuti. In questa ottica è stata di grande aiuto l'Educazione Civica che, nella dimensione normativa della trasversalità, ha, ancor più reso possibile l'interdisciplinarietà e la stessa inclusione.

7. ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA REALIZZATE NEL CORSO DEL TRIENNIO

Nel corso del terzo e quarto anno le attività di potenziamento sono state pressocché nulle a causa della pandemia.

Durante il 5° anno la classe ha partecipato alle seguenti iniziative:

- Incontro con Chiara Raganelli, autrice del libro "Amore e politica nella vita di Nilde Jotti"
- Partecipazione all'evento: Lezioni di vita "Geometri a 50 anni dal diploma"; incontro con una classe del 1970/71
- Partecipazione alla Giornata della Terra presso la casa del cinema di Roma
- Partecipazione al webinar della Mondadori sul tema "Conflitto Russia-Ucraina: le questioni storiche e le conseguenze economiche"
- Partecipazione al webinar della Mondadori sul tema: "La tutela dell'ambiente: le modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione
- Partecipazione al webinar della Redooc sul tema: "Il green nel mondo del lavoro"
- Viaggio d'Istruzione a Napoli
- Corso BLSD
- Orientamento in entrata

8. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN USCITA

Individualmente gli studenti hanno partecipato agli incontri di orientamento universitario organizzati dalle singole facoltà e/o Enti e dalle Associazioni territoriali, la maggior parte dei quali online.

L'intera classe ha partecipato al "Young international forum digital edition", attività di orientamento on line con workshop per sostenere le scelte formativo-professionali dei ragazzi. La classe ha partecipato, inoltre, ai webinar delle facoltà: La Sapienza, Università Unicusano, Università Salesiana, Tor Vergata.

In presenza nel nostro Istituto si è tenuto infine l'incontro con L'Aeronautica Militare.

9. PERCORSI COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO (PCTO)

Gli studenti nel corso del triennio hanno svolto i seguenti percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

STUDENTI	ICDL	TiDIBATTO	Corso Sicurezza	Social Journal	ECOLE 2020/21			ICDL	CISCO	TOTALE PCTO
					Soft skills	Cittadinanza economica	Focus lavoro			
	2019/21	2020/21	2019/20	2019/20	2020/21	2020/21	2020/21	2021/22	2021/22	TRIENNio
	0	40	12	20	15	15	15	60	80	257
	52	40	12	20	15	15	0	24	80	258
	52	40	12	40	15	15	15	24	80	293
	39	40	12	40	15	15	15	36	80	201
	52	40	12	20	15	15	15	24	80	273
	26	40	12	20	15	15	0	60	80	268
	39	40	12	40	15	15	15	36	80	292
	0	40	12	20	15	15	0	60	6	168
	39	40	12	20	15	15	15	48	80	284
	52	40	12	40	15	15	15	24	80	293
	39	40	12	40	15	15	15	36	80	292

10. NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LE VARIE DISCIPLINE (art 17 comma 9 OM 62)

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella:

PERCORSI INTERDISCIPLINARI		
Percorso	**Discipline coinvolte**	**Materiali - Testi - Documenti - Attività**
Il concetto di democrazia partecipata e di cittadinanza globale	Diritto - Economia politica	Libro di testo, webinar, appunti, articoli di giornale.
Lo Stato sociale e la crescita del debito pubblico	Diritto - Economia politica	Libro di testo, webinar, appunti, articoli di giornale.
Il recovery plan ed il superamento del patto di stabilità	Diritto - Economia politica	Libro di testo, webinar, appunti, articoli di giornale.
La riforma del Titolo V e la gestione della pandemia	Diritto - Economia politica	Libro di testo, webinar, appunti, articoli di giornale.
La riforma pensionistica ed il conflitto generazionale	Diritto - Economia politica	Libro di testo, webinar, appunti, articoli di giornale.
Le finalità dell'intervento pubblico e le politiche macroeconomiche	Diritto - Economia politica	Libro di testo, webinar, appunti, articoli di giornale.
Social and politic institutions in the UK and USA	Diritto - Inglese	Libro di testo, appunti, articoli di giornale, laboratorio linguistico, materiale di approfondimento
The European Union, NATO and the United Nations	Diritto – Inglese – Storia – Economia Politica	Libro di testo, appunti, articoli di giornale, laboratorio linguistico, video

Networks and Internet Security	Inglese - Informatica	Libro di testo, appunti, articoli di giornale, laboratori linguistico ed informatico, video di approfondimento
The imitation game.	Informatica - Matematica	Libro di testo, visione film, laboratorio informatico
La teoria dei giochi	Informatica – Matematica- Scienze motorie e sportive	Libro di testo, laboratorio informatico
Le istituzioni fasciste e la Costituzione Repubblicana	Storia - Diritto	Libri di testo, video tratti da RAI Storia, RAI Passato e Presente, video dello storico Alessandro Barbero
Le crisi economiche e le possibili soluzioni	Storia – Economia politica	Libri di testo, schede di approfondimento
Forme di Stato e forme di Governo	Diritto - Inglese	Libri di testo, laboratorio linguistico, video, materiale fornito dai docenti
La dissoluzione dell'io	Italiano	Libri di testo, schede e video di approfondimento
Gli intellettuali ed il potere	Italiano - Storia	Libri di testo, schede e video di approfondimento
La break-even analysis, calcolo e rappresentazione grafica del BEP	Economia aziendale- matematica	Libri di testo, laboratorio, grafici e materiale di approfondimento
Le imposte, il reddito fiscale d'impresa, il calcolo dell'IRES ed IRAP	Economia aziendale - economia politica	Libri di testo, codice civile e materiale di approfondimento
Il bilancio d'esercizio	Economia aziendale - economia politica	Libri di testo, codice civile e materiale di approfondimento

11. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Educazione Civica riassunti nella seguente tabella:

PERCORSI INTERDISCIPLINARI		
Percorso	**Tematiche**	**Attività**
Storia – Diritto – Economia politica	Conflitto Russia Ucraina: le questioni storiche e le conseguenze economiche	Webinar Mondadori, articoli di giornale
Diritto – Economia politica	La tutela dell'ambiente: le modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione	Webinar Mondadori, articoli di giornale
Inglese – Italiano – Storia- Religione	Amnesty International e l'educazione ai diritti umani. La pena di morte	Analisi di documenti, schede di approfondimento
Matematica	Il green nel mondo del lavoro	Webinar Redooc in collaborazione con l'Università Bocconi
Scienze motorie e sportive	Agenda 2030- Salute e benessere: BLSD	Corso di formazione
Economia aziendale – economia politica	La responsabilità sociale dell'impresa ed il Bilancio socio-ambientale	Libri di testo, schede di approfondimento

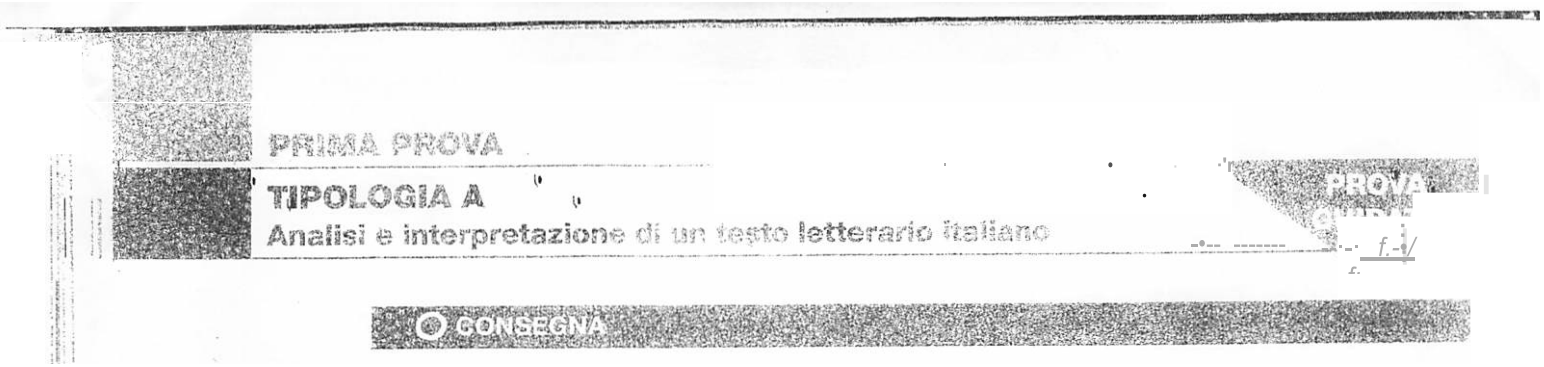
12. SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il Consiglio di Classe ha programmato e realizzato le seguenti prove di simulazione:

1° prova scritta: Italiano 2° prova scritta: Economia Aziendale Simulazione del colloquio

Allegate in calce le rispettive griglie di valutazione

1° PROVA SCRITTA **ITALIANO**



Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano **Giovanni Pascoli, *Il nunzio***

Questa lirica di Giovanni Pascoli (1855-1912)fu pubblicata la prima volta nell'edizione de[1897 di **Myricae** *nella sezione* **Dall'alba al tramonto.**

Un murmure1, un rombo 2 ....

Son solo: ho la testa
confusa di tetri
pensieri. Mi desta
quel murmure ai vetri.
Che brontoli, o bombo3?
.> >
che nuove mi porti?

E cadono l'ore4
giu giu, con un lento
gocciare. Ne\ cuore
lontane risento
parole di rnorti....

Che brontoli, o bombo?

che avviene nel mondo?

Silenzio infinito.

Ma insiste profondo,
solingoe smarrito,quel
lugubre rombo

(G. Pascoli, Myricae, a cura di G. Borghello,Zanichelli, Bologna, 1996)

1. murmure: mormorio (latinismo).
2. rombo: intense ronzio.
3. bombo : insetto appartenente al ge-nere degli imenotteri,come le api, rispetto alle quali presenta un corpo più tozzo, bande colorate più larghe e un mantello peloso più pronunciato.
4. cadono l'ore: dal campanile, sotto forma di rintocchi.
5. solingo: solitario.
6. lugubre: triste e funereo.

1) Comprensione del testo:
   Sintetizza il contenuto della poesia in un testo di circa 80 parole.
2) Analisi del testo:

.

2.1 All'inizio del componimento il poeta si descrive «solo»(v. 2) e assediato da «tetri / pensieri» (w. 3-4).
A che cosa sta pensando? Perchè prova questa cupa tristezza?
2.2 Chi è il «nunzio» che dà il titolo alla poesia? Di che cosa esso è messaggero? Motiva la tua risposta con puntuali riferimenti al testo.
2.3 Quali elementi fonosimbolici puoi individuare nel testo? Di quali connotazioni sono portatori?

3) Riflessioni e approfondimento
   Sulla base delle osservazioni fin qui svolte e·sulla base delle competenze di interpretazione e delle conoscenze relative all'opera e alla poetica di Pascoli, elabora un tuo commento del testo proposto che sviluppi in un discorso coerente e organizzato alcuni tra questi aspetti: il tema centrale della poesia, quello funebre; il valore simbolico del bombo; il tema del mistero, ricorrente nell'opera pascoliana; gli effetti sonori che caratterizzano questo componimento.
Sostieni le tue affermazioni con precisi riferimenti al testo.

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano Giovanni Verga, da I Malavoglia

Il romanzo I Malavoglia di Giovanni Verga (1840- 1922) pubblicato nel 1881 racconta la storia di una famiglia di pescatori siciliani di Aci Trezza che per sfuggire alla miseria tenta di intraprendere un piccolo cormmercio legato alla vendita di lupini. Ma l'affare va male e la famiglia viene

successivamente travolta da una serie di disgrazie e sventure (iI naufragio della barca di proprietà, la morte del capofamiglia e di molti componenti, la perdita della casa.
Riportiamo l'inizio del terzo capitolo dedicato a una sola giornata: la domenica successiva al giorno della partenza da Aci Trezza della Provvidenza, la barca della famiglia dei Malavoglia che, guidata da Bastianazzo, figlio di Padron 'Ntoni, avrebbe dovuto trasportare in un vicino porto una partita di lupini. Ma la grande tempesta levatasi sul mare spingerà contro gli scogli la barca che fa naufragio, mentre sulla terra ferma i commenti dell'accaduto da parte dei paesani si alternano all'angosciata attesa dei famigliari.

Dopo la mezzanotte il nto s'era messo a fare il diavolo, come se sul tetto ci fossero tutti i gatti del paese, e a scuotere le imposte. Il mare si udiva muggire attorno ai fariglioni che pareva ci fossero riuniti i buoi della fiera di Sant'Alfio, e il giorno era apparso nero peggio dell'anima di Giuda. Insomma una brutta domenica di settembre, di quel settembre traditore che vi lascia andare un colpo di mare fra capo e collo, come una schioppettata fra i fichidindia. Le barche del villaggio erano tirate sulla spiaggia, e bene ammarrate alle grosse pietre sotto il lavatoio; perciò i monelli si divertivano a vociare e fischiare quando si vedeva passare in lontananza qualche vela sbrindellata, in mezzo al vento e alla nebbia, che pareva ci avesse il diavolo in poppa; le donne invece si facevano la croce, quasi vedessero cogli occhi la povera gente che vi era dentro.
Maruzza la Longa non diceva nulla, com'era giusto, ma non poteva star ferma un momento, e andava sempre di qua e di la, per la casa e pel cortile, che pareva una gallina quando sta per far l'uovo. Gli uomini erano all'osteria, e nella bottega di Pizzuto, o sotto la tettoia del beccaio, a veder piovere, col naso in aria. Sulla riva c'era soltanto padron 'Ntoni, per quel carico di lupini che vi aveva in mare colla Provvidenza e suo figlio Bastianazzo per giunta, e il figlio della Locca, il quale non aveva nulla da perdere lui , e in mare non ci aveva altro che suo fratello Menico, nella barca dei lupini. Padron Fortunato Cipolla ,mentre gli facevano la barba, nella bottega di Pizzuto, diceva che non avrebbe dato due baiocchi di Bastianazzo e di Menico della Locca, colla Provvidenza e ii carico <lei lupini.

(G. Verga. J Malavoglia, in I grandi romanzi, a cura di F. Cecco e C. Riccardi , Mondado ri, Milano 1987)

fariglioni: faraglioni , scogli alti e sco-scesi.
fiera diSant'Alfio: la fiera paesana in cui si vendevano e compravano i buoi.
ammarrate: ormeggiate, legate sal damente.
la croce: ii segno di croce, gesto di devozione cristiana.
Maruzza la Longa: è la moglie di Bastianazzo; è chiamata la Longa per contrasto con la sua statura, era infatti molto piccola.
Pizzuto: il barbiere del paese.
beccaio: macellaio (fiorentinismo).
il figlio della Locca: personaggio secondario, fratello di Menico , figli della Locca (soprannome che significa "scema").
Padron Fortunato Cipolla: personaggio benestante.
non avrebbe dato due baiocchi: espressione idiomatica per indicare cosa di nessun conto: ii baiocco era una moneta di poco valore dello Stato Pontificio.

Comprensione del testo.
1) Riassumi il brano in non più di 50 parole.
2) Analisi del testo
2.1 L'.incipit di questo capitolo è esempio della tecnica narrativa detta della regressione, propria di Verga, in particolare ne I Malavoglia. Riconosci nel testo le caratteristiche di tale tecnica.

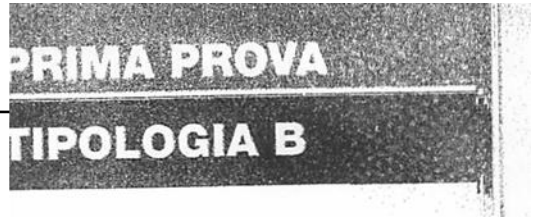
2.2 Quali indicazioni sul tempo in cui è ambientata la vicenda vengono date? Come viene descritto il paesaggio? Si può parlare di spazio e tempo simbolico?

Riflessioni e commento

Traendo spunto del testo proposto rifletti sulla capacità di Verga di immettere ii lettore nel "mondo" del suo romanzo grazie alle originali tecniche narrative da lui adottate.

Ambito sociale

Evelina Santangelo, *Accogliere*



Analisi e produzione di un testo argomentativo
Ambito sociale **Evelina Santangelo, *Accogliere***

Il testo è un breve articolo, comparso su un settimanale nell'ottobre 2018, della scrittrice Evelina San tangelo (nata a Palermo nel 1965), con le riflessioni seguite alla visione di un film-documentario sulla storia di un giovane africano rifugiato in Italia.

Oggi piu che mai sento quanto avesse ragione la Bachmann 1 quando diceva: «Non date ai vostri pen-sieri un unico fondamento, potrebbe essere pericoloso». Bisagna dare moltissimi fondamenti ai propri pensieri per scardinare pregiudizi, visioni sclerotizzate, superare distanze dettate dall'incomprensione, e accogliere prima di tutto questo mondo in cui viviamo, dove i destini dell'umanita, le lingue e le culture si stanno intrecciando in modo inestricabile, o comunque si ritrovano a vivere una prossimità come mai forse era accaduto prima. [.. .

E' scomodissimo dare piu fondamenti al proprio pensiero. Bisogna mettere in discussione certezze su cui si è edificata la propria vita e quella della collettività in cui siamo cresciuti. Per farlo bisogna compiere un gesto difficile: mettersi in ascolto.

E' stato ascoltando un film realizzato da Itastra2 (Scuola Italiana per Stranieri dell'universita.di Palermo: «lo, Souleymane Bah») che ho capito come la lingua possa diventare non solo uno strumenti di inclusione, come si dice spesso, ma una forza di salvezza per chi vive tutta la vita da analfabeta (come lo erano milioni di italiani nel dopoguerra, spesso costretti a emigrare: «migranti economici», Ii definircmmo oggi). E ' la storia di Souleymane Bah, un ragazzo di un villaggio della Guinea Conakry arrivato nel nostro paese nel 2016 senza possedere

una lingua con cui leggere e scrivere, dopo un'in fanzia e un'adolescenza trascorsa a cercare lavoro ovunque spingendosi sino in Libia. E li,solo lavoro e fatica, «bastone e fucile», come racconta ... finchè non è giunto a Itastra e Ii ha imparato l'unica lingua che oggi sa leggere e scrivere o come precisa: «una lingua con cui capire meglio il mondo e me stesso». Ecco, per me «accogliere» ha a che fare con questa urgenza di imparare anche noi una nuova lingua con cui provare a comprendere ii mondo e noi stessi, per non rischiare di finire a vivere da stra-nieri in questo nostro tempo.
(E. Santangelo, Accogliere, in "!:Espresso ", 7 ottobre 2018)

1. Bachmann: Ingeborg Bachmann (19261- 973,) poetessa austriaca, autrice anche di romanzi e saggi, tra cui Lettera- tura come utopia, tradotto e pubblicato in Italia nel 1983, raccolta di lezioni sulla poetica, da cui è tratta questa citazione.

2. Itastra: e nata nel 2008 con l'obiettivo di promuovere attività didattiche, di formazione, di consulenza e di ricerca nel campo dell'insegnamento dell'italia- no come lingua seconda e straniera; ha promosso nel 2018, nell'ambito del progetto "La forza della lingua. Percorsi di inclusione per soggetti fragili", un concorso, nella cui sezione Human Rights e Short Docs è stato proiettato ii docufilm con la storia di Souleymane Bah, ventiduenne africano, che in Italia ha ottenuto la licenza media e ora vive a Palermo.

3. Guinea Conakry: così è denominato lo stato dell'Africa occidentale della Repubblica di Guinea per distinguerlo dalla Guinea Bissau

CONSEGNA

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento che non superi le cinqve colonne di metà foglio protocollo, sviluppando i seguenti punti:

1) Analisi

1.1 Riassumi il contenuto dell'articolo in un testo di circa 40-60 parole.

1.2 Parafrasa la citazione di Ingeborg Bachmann, "espandendo" le parole chiave di cui si compone e trasformandole in un breve testo espositivo che ne chiarisca ii significato complessivo.

1.3 Analizza il testo di Evelina Santangeol dal punto di vista lessicale e semantico e individua le parole ricorrenti e le arae semantiche dominanti.

1.4 Qual è il tema dell'articolo? In quale o quali passaggi del testo trovi espressa la tesi dell'autrice?

1.5 Come la tesi dell'autrice entra in relazione con la citazione della Bachmann riportata nel primo paragrnfo?

2) Commento

A partire dall'articolo di Evelina Santangelo, argomenta le tue opinioni sul tema dell’accoglienza nel nostro Paese, o in Europa, di persone provenienti da altre zone del mondo, portatrici di lingue, culture diverse.

PRIMA PROVA SCRITTA - ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanita [1] E' una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente. e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor piu con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni[2]• In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della· giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la-propria memoria fornendo cosi di senso, sia pure aposteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("Iodatori del tempo passato*"),* ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* l•affetto e devozione*")* verso quanto vissuto nel passato. E possono nascerne il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l' attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere piu e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel *proprio* tempo»)3.

L'insegnamento della storia .contemporanea si pone. dunque con responsabilità particolarmenfe forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire, per compiacercene o dolercene, ii percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzitutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo cio che viene dissepolto ci affascina non solo perchè diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sè un legame con Cartagine[5]•

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea,* Laterza, Roma-Bari 2007; pp. 3.-4<

Claudio Pavone (1920 - 2016) e stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1) Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi ptin ipale e gli argomenti addotti.

2) Su quali fondamenti si sviluppa ii lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987).e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?

3) Quale funzione svolgono nell'econo ia gener le del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito? ·

4) Quale ruolo viene ricgnosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani vero la storia?

5) Nell’ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando·gli aspetti per te maggiormente· interessanti·.·· ·

Produzione

A partire dall'affemaziqne che si legge in conclusione del.passo·, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i .morti, e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi»,· rifletti su cosa i gnifichi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi.giudizi con riferimenti espliciti ·alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo jn. cuj tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore. · ·. ·· · . ·.
E'consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA **TIPOLOGIA C**

Ambito sociale **Argomento: LA REPUTAZIONE**

C1

La reputazione esprime sia la stima o il favore che si concede a qualcuno, sia la stima e la considerazione in cui si è tenuti da altri. Socrate, il grande filosofo grecodel V secolo a.c. riteneva che "il modo per ottenere una buona reputazione sta nell'agire per essere ciò che desideria apparire".

In quanto atto con cui si nega o si riconosce un valore, la reputazione non riguarda solo le persone single.

Una istituzione, uno Stato, una banca, un'azienda possono godere di una buonao cattiva reputazione a seconda del parere che altri hanno di esse.

A partire da queste definizioni e osservazioni sul tema della reputazione personale collettiva, scrivi un testo

espositivo argomentativo facendo riferimento anche alla tua esperienze personal.

Assegna al testo un titolo generale coerente con I suoi contenuti.

C2

Eventi bellici e mezzi di comunicazione di massa paiono aver consolidato un forte legame di reciproca dipendenza. Per un verso la guerra ha accelerato lo sviluppo tecnologico dei mass media, per l'altro le parti in causa hanno sempre piu compreso l' importanza di controllare il flusso delle informazioni provenienti dalle zone di combattimento. I media sono diventati vere e proprie "armi strategiche, utilizzate, per esempio, per minare il morale degli avversari o mettere in cattiva luce **il loro** operato agli occhi d**e**ll'opinione pubblica. <

< (

Rifletti su questo rapporto, facendo riferirnento a fatti ed eventi conosciuti.

Articola la struttura del tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto..

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A			
INDICATORI	**DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A**		**PUNTI**
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a. Consegne e vincoli scarsamente rispettati **b. Consegne e vincoli adeguatamente rispettati** c. Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-2 **3-4** 5-6	
Capacità di comprendere il testo	a. Comprensione quasi del tutto errata o parziale b. Comprensione parziale con qualche imprecisione **c. Comprensione globale corretta ma non approfondita** d. Comprensione approfondita e completa	1-2 3-6 **7-8** 9-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica eventualmente retorica	a. Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni **b. Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni** c. Analisi completa, coerente e precisa	1-4 **5-6** 7-10	
Interpretazione del testo	a. Interpretazione quasi del tutto errata b. Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise **c. Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette** d. Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	1-3 **4-5** **6-7** 8-12	
INDICATORI	**DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA**		**PUNTI**
Capacità di ideare ed organizzare un testo	a. Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia b. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea **c. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo** d. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 **10-11** 12-16	
Coesione e coerenza testuale	a. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	1-5 6-9	

	c. Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	**10-11** 12-16	
	a.		
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	b. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale c. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato **d. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata** e. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura	1-3 4-6 **7-8** 9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a. Conoscenze e riferimenti culturali assenti e inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti **c. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici** d. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 **10-11** 12-16	

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**	

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	

PUNTEGGIO ATTRIBUITO	1,5	2	3	4	4,5	5	6	7	7,5	8	9	10	10,5	11	12	13	13,5	14	15	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B			
INDICATORI	**DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B**		**PUNTI**
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a. Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni b. Individuazione parziale di tesi e argomentazioni **c. Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo** d. Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	1-4 5-9 **10-11** 12-16	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a. Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi b. Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati **c. Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi** d. Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	1-2 3-5 **6-7** 8-12	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti della tesi	a. Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi b. Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti **c. Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi** d. Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	1-3 4-5 **6-7** 8-12	
INDICATORI	**DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA**		**PUNTI**
Capacità di ideare ed organizzare un testo	a. Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia b. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea **c. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo** d. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 **10-11** 12-16	

Coesione e coerenza testuale	a. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali **c. Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi** d. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-5 6-9 **10-11** 12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato **c. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata** d. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura	1-3 4-6 **7-8** 9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a. Conoscenze e riferimenti culturali assenti e inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti **c. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici** d. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 **10-11** 12-16	

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**	

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**1,5**	**2**	**3**	**4**	**4,5**	**5**	**6**	**7**	**7,5**	**8**	**9**	**10**	**10,5**	**11**	**12**	**13**	**13,5**	**14**	**15**	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C			
INDICATORI	**DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C**		**PUNTI**
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a. Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese b. Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato **c. Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente** d. Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	1-4 5-8 **9-10** 11-16	
Capacità espositive	a. Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici b. Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati **c. Esposizione complessivamente chiara e lineare** d. Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso dei linguaggi e registri specifici	1-2 3-5 **6-7** 8-12	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a. Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti b. Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti **c. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti** d. Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali e di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	1-2 3-5 **6-7** 8-12	
INDICATORI	**DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA**		**PUNTI**
Capacità di ideare ed organizzare un testo	a. Scelta degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia b. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea **c. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo** d. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 **10-11** 12-16	

Coesione e coerenza testuale	a. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali **c. Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi** d. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-5 6-9 **10-11** 12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato **c. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata** d. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura	1-3 4-6 **7-8** 9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a. Conoscenze e riferimenti culturali assenti e inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti **c. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici** d. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 **10-11** 12-16	

2° PROVA SCRITTA ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

La Analisys S.p.a., operante nel settore della produzione tessile, presenta al 31/12/*n* la seguente situazione patrimoniale ed economica. Sulla base dei valori comparati con l'anno precedente procedere a:

a) riclassificare lo Stato patrimoniale secondo criteri finanziari;
b) riclassificare il Conto economico nella configurazione a valore aggiunto;
c) calcolare i principali indici e margini economici, patrimoniali e finanziari e redigere un report che evidenzi la situazione economico-finanziaria della società.

A tal fine si consideri quanto segue:

- i crediti verso clienti con scadenza **oltre** l'esercizio successivo ammontano a euro 130.000,00 per l'anno *n* e a euro 105.000,00 per l'anno *n-1*;
- i debiti verso fornitori con scadenza **oltre** l'esercizio successivo ammontano a euro 230.000,00 per l'anno *n* e a euro 265.000,00 per l'anno *n-1*;
- i debiti v/banche scadenti **oltre** l'esercizio successivo sono:
  per l'anno n-1 pari a € 150.000 e per l'anno n pari a € 500.000";
- **entro** l'anno *successivo* non sono previste cessazioni di rapporti di lavoro dipendente; nell'anno *n non* si è verificata alcuna interruzione di rapporto di lavoro dipendente;
- i fondi rischi e oneri sono rappresentativi di **debiti a medio lungo termine;r5**
- la società ha deciso nell'anno *n* di distribuire utili ai propri soci per euro 100.000,00 mentre nell'anno *n-1* ha distribuito utili per euro 22.000,00.

Stato Patrimoniale					
ATTIVO			**PASSIVO**		
	31/12/*n*	**31/12/*n-1***		**31/12/*n***	**31/12/*n-1***
A) Crediti verso soci			**A) Patrimonio netto**		
			Capitale	1.800.000,00	1.400.000,00
B) Immobilizzazioni			Riserva legale	280.000,00	250.000,00
Immobilizzazioni immateriali	400.000,00	350.000,00	Utile d'esercizio	135.000,00	52.000,00
Immobilizzazioni materiali	2.822.000,00	2.661.000,00	*Totale patrimonio netto*	*2.215.000,00*	*1.702.000,00*
Immobilizzazioni finanziarie	10.200,00	10.200,00	**B) Fondi rischi e oneri**	120.000,00	108.000,00

Totale immobilizzazioni	*3.232.200,00*	*3.021.200,00*	**C) Trattamento di fine rapporto**	855.317,00	813.014,00
C) Attivo circolante			**D) Debiti**		
Rimanenze	2.037.000,00	1.498.000,00	Debiti verso banche	980.000,00	542.086,00

Crediti					
Crediti verso clienti	780.000,00	620.000,00	Debiti verso fornitori	1.635.000,00	1.730.000,00
Crediti verso altri	130.000,00	90.000,00	Debiti rappresentati da titoli di credito	200.000,00	150.000,00
Totale crediti	*910.000,00*	*710.000,00*	Debiti tributari	152.000,00	170.000,00
			Debiti verso istituti di previdenza	73.000,00	55.000,00
Disponibilità liquide	63.417,00	41.300,00			
			Totale debiti	*3.040.000,00*	*2.647.086,00*
Totale attivo circolante	*3.010.417,00*	*2.249.300,00*	**E) Ratei e risconti**	22.000,00	6.000,00
D) Ratei e risconti	9.700,00	5.600,00			
TOTALE ATTIVO	**6.252.317,00**	**5.276.100,00**	**TOTALE PASSIVO**	**6.252.317,00**	**5.276.100,00**

Conto Economico			
		Esercizio *n*	**Esercizio *n-1***
A)	**Valore della produzione**		
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.883.525,00	4.984.060,00
2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	85.000,00	51.000,00
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	47.000,00	32.000,00
5	Altri ricavi e proventi	167.722,00	140.000,00
	Totale A	**6.183.247,00**	**5.207.060,00**
B)	**Costi della produzione**		
6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.521.060,00	2.854.550,00
7	Costi per servizi	715.000,00	585.000,00
8	Costi per godimento beni di terzi	210.487,00	163.000,00
9	Costi per il personale	828.140,00	821.000,00

10	Ammortamenti	647.900,00	597.000,00
	Svalutazione dei crediti	4.250,00	4.100,00
11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 167.000,00	- 47.000,00
12	Accantonamenti per rischi	12.000,00	15.500,00
14	Oneri diversi di gestione	83.510,00	41.550,00

	Totale B	**5.855.347,00**	**5.034.700,00**
	Differenza tra valore e costo della produzione (A – B)	**327.900,00**	**172.360,00**
C)	**Proventi e oneri finanziari**		
15	Proventi da partecipazioni	1.100,00	2.300,00
16	Altri proventi finanziari	43.000,00	37.000,00
17	Interessi e altri oneri finanziari	147.000,00	125.000,00
	Totale C	**- 102.900,00**	**- 85.700,00**
	Risultato prima delle imposte (A – B – C + D + E)	***225.000,00***	***86.660,00***
20	Imposte dell'esercizio	90.000,00	34.660,00
21	**Utile dell'esercizio**	**135.000,00**	**52.000,00**

Nella voce 5. Altri ricavi e proventi i componenti della gestione accessoria sono:

- per l'anno n € 40.000
- per l'anno n – 1 € 20.000

Nella voce 14 – Oneri Diversi di gestione i componenti della gestione accessoria sono pari a € 23.000 per l'anno n e € 18.000 per l'anno n-1; mentre i componenti della gestione straordinaria sono pari a € 10.000 per l'anno n e € 8.000 per l'anno n-1.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti, ove richiesto, le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti

1 . IL BILANCIO SOCIO AMBIENTALE
Dopo aver commentato il contenuto e l'importanza assunta negli ultimi anni dal bilancio socio-ambientale, utilizzando i dati che provengono dalla rielaborazione del Conto economico a valore aggiunto illustrare la distribuzione del valore aggiunto globale tra tutti gli stakeholder di Analisys spa.

2. ACQUISIZIONE E UTILIZZO DEI BENI STRUMENTALI

Dopo aver analizzato le diverse modalità di acquisizione dei beni strumentali, illustrare come la loro gestione influenzi la struttura produttiva e produca effetti differenti sul patrimonio e il risultato economico dell'esercizio.
Considerare la Alfa spa, impresa industriale, che nel corso dell'esercizio *n* decide di:

- acquistare impianti del valore di 800.000 euro + IVA ordinaria, cedendo in permuta il vecchio impianto del costo storico di euro 400.000, ammortizzato per il 95%, valutato euro 10.000. A regolamento della differenza viene rilasciato saldo un assegno bancario;
- stipulare un contratto di leasing finanziario per un macchinario versando un maxi canone iniziale di 16.000 euro e 10 canoni quadrimestrali di 4.000 euro ciascuno con riscatto al termine del contratto al prezzo di 3.000 euro.

Presentare:
1. i calcoli, opportunamente commentati, relativi alle operazioni di investimento
2. le scritture in P.D. di gestione e assestamento di dette operazioni;
3. i riflessi di dette operazioni sullo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/n.

3. BEP E RISULTATO ECONOMICO
La BRS dispone di una capacità produttiva di 120.000 unità di prodotti, collocati per l'80%
sul mercato al prezzo unitario di 432 euro. L'impresa sostiene costi fissi annui pari a € 6.840.000 e costi variabili unitari di euro 288.
Determina:
1. Il punto di equilibrio ed il relativo diagramma di redditività
2. Il risultato economico e il grado di sfruttamento della capacità produttiva
3. Il nuovo punto di equilibrio considerando un aumento dei costi variabili unitari del 10%;
4. La quantità da produrre e vendere nelle nuove condizioni per conseguire lo stesso risultato economico precedente.

4. REDDITO FISCALE
La Colombo spa, impresa esercente attività industriale, presenta al 31/12/n la seguente Situazione economica redatta dopo le scritture di assestamento.

Situazione economica dell'esercizio n

Prodotti c/esistenze iniziali	65.000,00	Prodotti c/vendite	1.564.480,00
Materie prime c/acquisti	535.716,00	Prodotti c/rimanenze finali	83.400,00
Costi telefonici	3.950,00	Materie prime c/rimanenze finali	32.500,00
Assicurazioni	18.480,00	Interessi attivi bancari	3.640,60
Manutenzioni e riparazioni	65.000,00	Plusvalenze ordinarie	3.000,00
Commissioni bancarie	4.020,00		
Fitti passivi	7.800,00		

Salari e stipendi	437.580,00		
Oneri sociali	140.025,60		
TFR	31.450,00		
Ammortamento fabbricati	20.650,00		
Ammortamento impianti	57.600,00		
Ammortamento macchinari	18.750,00		
Ammortamento automezzi	48.400,00		
Ammortamento attrezzature	25.624,00		
Ammortamento mobili e macchine d'ufficio	5.250,00		
Svalutazione crediti	15.655,00		
Materie prime c/esistenze iniziali	39.000,00		
Accanton.to per manutenzioni programmate	2.800,00		
Oneri fiscali diversi	5.950,00		
Perdite su crediti	1.400,00		
Interessi passivi bancari	4.300,00		
Totale costi	1.554.400,60		
Utile lordo d'esercizio	132.620,00		
Totale a pareggio	1.687.020,60	Totale ricavi	1.687.020,60

a) Calcola l'IRES (aliquota 24%) dovuta e il saldo da versare e presenta la scrittura in P.D al 31/12.
Per lo svolgimento dei calcoli tieni presente che:

- È stato versato un acconto IRES di 19.500euro; l'IRAP è deducibile dall'IRES per 3.600 euro;
- i dati relativi ai beni ammortizzabili sono i seguenti:

Beni	Costo storico	Ammortamento civilistico	Coefficienti di ammortamento fiscale
Fabbricati (valore dell'edificio 413.000 euro)	620.000	20.650	4%
Impianti	500.000	57.600	10%
Macchinari	155.000	18.750	14%
Automezzi	280.000	48.400	20%
Attrezzature varie (acquistate nel mese di aprile)	130.000	25.624	25%

Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	38.000	5.250	12%
Totale	1.723.000	176.274	

- al 31/12, prima delle scritture di assestamento, il Fondo svalutazione crediti fiscalmente accertato è di 72.000 euro e i crediti di natura commerciale di 2.350.000 euro;
- il conto Oneri fiscali diversi accoglie l'IMU di 3.950 euro pagata dalla società (deducibile dall'IRES per il 60%);
- le plusvalenze riguardano la vendita di un bene posseduto per più di tre anni e si decide di portarle a tassazione in cinque anni;
- fare la verifica della deducibilità delle spese di manutenzione;
- gli interessi attivi bancari sono stati accreditati nel c/c bancario della società al netto della ritenta fiscale 26%.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.
Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

	INDICATORI DI COMPETENZA CONTENUTI QUADRO RIFERIMENTO ALLEGATI AL D.M. 769/2018	INDICATORI DI COMPETENZA SPECIFICI	DESCRITTORI	PESO ATTRIBUITO AI DESCRITTORI
	Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	• Essere in grado di interpretare i documenti aziendali, analizzarli e	Nullo o non valutabile	0

PROVA ECONOMIA AZIENDALE

A **0 - 4**		ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date • Essere in grado di comprendere e valutare la coerenza logica delle argomentazioni proprie ed altrui • Essere in grado di individuare ed accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale riferibile all'attività aziendale	Coerenza interpretativa frammentaria ed inadeguata	0 - 1
			Coerenza interpretativa poco approfondita ma idonea	2 - 3
			Coerenza interpretativa adeguata e pertinente	4
C **0 - 6**	Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di *business plan*, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	• Essere in grado di raggiungere adeguata padronanza delle tecniche amm.ve e contabili atte a rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi e strumenti in linea con i principi contabili nazionali ed internazionali • Essere in grado di riconoscere le tendenze dei mercati locali, nazionali ed internazionali anche per coglierne le ripercussioni nelle prospettive di sviluppo imprenditoriale • Essere in grado di analizzare i processi aziendali	Nulla o non valutabile	0
			Errato utilizzo degli strumenti matematici Formalizzazione incompleta / Rappresentazione dati errata	1
			Formalizzazione parziale / Rappresentazione ed analisi dati imprecisa / decodifica dati parzialmente errata	2 - 3
			Formalizzazione adeguata e decodifica dati idonea pur se non particolarmente approfondita	4 - 5
			Decodifica e Formalizzazione particolarmente ben strutturata ed originale	6
D **0 - 4**	Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	• Essere in grado di decodificare gli elementi di un problema con idoneo utilizzo degli strumenti logico- matematici. • Essere in grado di trattare i dati al fine di favorire i processi di analisi • Essere in grado di raccogliere, organizzare, rappresentare ed utilizzare un insieme di dati	Nulla o non valutabile	0
			Errato utilizzo degli strumenti matematici	1
			Procedura corretta ma con imprecisioni	2
			Procedura corretta e strategie idonee	3
			Procedura particolarmente ben strutturata ed appropriata	4
E **0 - 6**	Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	• Essere in grado di completare la prova nelle sue parti e nel rispetto dei quesiti posti	Nullo o non valutabile	0
			La presentazione è molto trascurata per la grave incompletezza dello svolgimento	1
			La presentazione è evidentemente trascurata, talvolta impedisce la comprensione immediata dello svolgimento o non può essere adeguatamente giudicata per l 'incompletezza dello svolgimento	2
			L'ordine è compromesso da qualche correzione o presenta delle imprecisioni	3
			Presentazione normalmente curata e completa	4
			Presentazione completa molto curata anche con accorgimenti di tipo grafico	5 - 6
			TOTALE PUNTEGGIO IN 20/ESIMI	**_____ /20**